

La Gilda non firma 'la mobilità' Insegnanti, il ministro Fedeli a Campobasso l'11 maggio

Paduano (Gilda): "Coerenza con la posizione di contrarietà rispetto alla chiamata diretta".

SERVIZIO A PAGINA 3

"Tuttavia apprezziamo lo sforzo del ministro Fedeli che sarà a Campobasso il prossimo 11 maggio"

Insegnanti, la Gilda non firma il contratto sulla mobilità

Paduano: "Coerenza con la posizione di contrarietà rispetto alla chiamata diretta e agli ambiti territoriali previsti per legge"



Il ministro Fedeli

"Non abbiamo firmato il contratto sulla mobilità 2017/2018 per coerenza con la posizione di intransigente contrarietà verso la chiamata diretta e agli ambiti territoriali previsti dalla legge 107/2015". A dichiararlo è Michele Paduano co-

ordinatore regionale della Gilda degli Insegnanti. "Apprezziamo lo sforzo della ministra Fedeli, che sarà in Campobasso giovedì 11 maggio di tentare una faticosa mediazione per mitigare temporaneamente gli effetti negativi della riforma - affer-

ma Paduano - ma non è bastato per superare le critiche maggiori. I cosiddetti criteri oggettivi, cui dovrebbe attenersi il dirigente scolastico per individuare i docenti da impiegare nella propria scuola, non tengono in alcun conto l'esperienza profes-

sionale maturata nella disciplina insegnata, mentre vengono valorizzate competenze di semplice carattere organizzativo. Anche la possibilità di scegliere fino a un massimo di cinque scuole è transitoria, in quanto - spiega il co-

ordinatore regionale - dal prossimo anno scolastico opererà in pieno la legge che prevede esclusivamente i trasferimenti su ambiti territoriali". "Le problematiche, dunque, si riproporranno inalterate e immaginiamo già lo stato di confusione in cui

si ritroveranno le scuole che dovranno provvedere alla chiamata diretta. Il nostro obiettivo - conclude Paduano - resta l'urgente modifica della legge 107 con l'eliminazione di ambiti e chiamata diretta".

